

NORME PER LA STESURA DELLA TESI

Indice

1. Struttura
2. Norme tipografiche
3. Le citazioni e le note
4. I riferimenti bibliografici

1. Struttura

Il testo si struttura secondo:

- Indice
- Introduzione
- Svolgimento (articolato, a seconda delle esigenze, in Sezioni, Capitoli, Paragrafi, Sottoparagrafi)
- Conclusioni
- Bibliografia (elenco dei testi utilizzati, in ordine alfabetico per autore o cronologico).

NB: Introduzione e Conclusioni vanno scritte alla fine.

2. Norme tipografiche

- **Margini:** 3 cm (alto, basso, destra); 3,5 cm (sinistra).
- **Interlinea:** 1,5 per il corpo del testo; singola per le note.
- **Font:** 12pt per il corpo del testo; 10 pt per le note. NB: sia il corpo del testo sia le note vanno allineati GIUSTIFICATI.
- Numerare le pagine.
- In **grassetto** i titoletti di Sezioni, Capitoli, Paragrafi, Sottoparagrafi.
- In *corsivo* i titoli delle opere (testi, dipinti, musiche ecc.) e le parole straniere.
- Evitare il sottolineato.

3. Le citazioni e le note

- Le citazioni di un testo vanno fra virgolette a caporale: « »
Es.: Walter Benjamin afferma: «La lontananza è il contrario della vicinanza».
- Per citazioni all'interno di citazioni si usa la seguente gerarchia: « “ ’ ” »
Es.: Giulio Schiavoni ci ricorda che «Agamben ha sottolineato il fatto che “Benjamin afferma: ‘La lontananza è il contrario della vicinanza’”».
- Ogni citazione deve essere accompagnata, in nota a piè di pagina, dall'indicazione bibliografica precisa della fonte da cui è stata tratta, con relativo numero di pagina (vedi il successivo punto 4).

4. I riferimenti bibliografici

ATTENZIONE: per ogni testo va indicata, fra parentesi tonde dopo il titolo, la data di prima edizione qualora sia diversa dalla data dell'edizione o traduzione consultata.

Es.: I. Kant, *Critica della ragion pura* (1781), tr. it. della II ed. (1787) di G. Gentile e G. Lombardo-Radice riveduta da V. Mathieu, 2 voll., Laterza, Roma-Bari 1975.

Citare un volume:

Nome puntato e cognome dell'autore, *titolo in corsivo*, eventuale data di prima edizione fra parentesi tonde, eventuale curatore e/o traduttore italiano, eventuale numero complessivo dei volumi casa editrice, città e anno, eventuale volume, numero di pagina.

Es.: I. Kant, *Critica della ragion pura* (1781), tr. it. della II ed. (1787) di G. Gentile e G. Lombardo-Radice riveduta da V. Mathieu, 2 voll., Laterza, Roma-Bari 1975, vol. I, p. 75.

Citare un saggio contenuto in un volume:

Nome puntato e cognome dell'autore, "titolo in tondo fra virgolette doppie alte", eventuale data di prima edizione fra parentesi tonde, in *titolo del volume in corsivo*, eventuale curatore e/o traduttore italiano, città e anno, numero delle pagine del saggio, numero della pagina specifica citata preceduto da "qui".

Es.: A. Warburg, "Introduzione all'Atlante Mnemosyne" (1929), tr. it. di G. Sampaolo, in *Mnemosyne. L'Atlante della memoria di Aby Warburg*, materiali a c. di I. Spinelli e R. Venuti, Artemide edizioni, Roma 1998, pp. 37-43, qui p. 40.

Citare un articolo di rivista o di giornale:

Nome puntato e cognome dell'autore, *titolo in corsivo*, eventuale data di prima edizione fra parentesi tonde, eventuale curatore e/o traduttore italiano, in "nome della rivista o del giornale fra virgolette doppie alte", numero del fascicolo, anno, eventuale *titolo* del fascicolo fra parentesi tonde, numero delle pagine dell'articolo, numero della pagina specifica citata preceduto da "qui".

Es.: A. Warburg, *Il "Déjeuner sur l'herbe" di Manet. La funzione prefigurante delle divinità pagane elementari per l'evoluzione del sentimento moderno della natura* (1929), tr. it. di G. Carchia, in "aut aut", 199-200, 1984 ("Storie di fantasmi per adulti". *Il pathos delle immagini nelle ricerche di Aby Warburg sulla rinascita del paganesimo antico*), pp. 40-45, qui p. 42.

Citare un articolo tratto dal web:

Come al punto precedente, aggiungendo l'indirizzo url e dichiarando l'ultima data di consultazione.

Es.: A. Pinotti, *Stile e verità. Una prospettiva riegliaiana*, in "Engramma", 64, 2008, <http://www.engramma.it/Joomla/index.php/ok-64/74-ok-64/187-stile-e-verita-unaprospettiva-Riegliaiana>, ultima consultazione 18/09/2018.

NB: le indicazioni bibliografiche **complete** vanno fornite solo alla **prima** citazione; per le successive basta indicare autore e titolo, seguito da "**cit.**" e nr. di pagina.

Es.: A. Warburg, "Introduzione all'Atlante Mnemosyne", cit., p. 40.

Nel caso in cui l'indicazione bibliografica sia data alla nota immediatamente precedente, è sufficiente usare "**Ivi**", seguito dal nr. di pagina; si usa "**Ibidem**" qualora il nr. di pagina sia lo stesso indicato alla nota precedente.